



### DELIBERAZIONE N. 1 DEL 28.01.2020

**OGGETTO:** APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2020-2022

Il Presidente, relatore della proposta in oggetto, prende atto che sono presenti:

NOME	RUOLO	PRESENZA
ALGIERI Klaus	Presidente	SI
COSENTINI Francesco	Componente	SI
POLITANO Giuseppe	Componente	SI
NOLA Luigi	Componente	SI
ROSA Francesco	Componente	SI
SANTAGADA Maria	Componente	SI

Il Presidente riferisce che la legge n. 190/2012 prevede all'art. 1, c. 8 che il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) debba essere adottato, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) individuato ai sensi del precedente comma 7, entro il 31 gennaio, al fine di garantirne la conformità alle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione, da ultimo aggiornato dall'ANAC con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019.

L' ANAC quindi ha adottato il PNA 2019, atto di indirizzo per la predisposizione del PTPTC, pertanto si procede all'aggiornamento del PTPCT 2020-2022 di questo Ente.

Il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con la delibera n. 1064 del 13 novembre 2019, costituisce atto di indirizzo per l'approvazione, entro il 31 gennaio 2020, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza che le pubbliche amministrazioni e gli altri soggetti tenuti all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, devono adottare.

Il PNA 2019, assorbe e supera tutte le parti generali dei precedenti Piani e relativi aggiornamenti, lasciando invece in vigore tutte le parti speciali che si sono succedute nel tempo.

Il PNA 2019 consta di 3 Allegati:

1. Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi
2. La rotazione "ordinaria" del personale
3. Riferimenti normativi sul ruolo e sulle funzioni del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT)

Gli Allegati 1 e 2 impattano direttamente sull'organizzazione e sulla gestione del sistema di prevenzione della corruzione negli Enti Camerali. L'Allegato 1 contiene nuove indicazioni metodologiche per la progettazione, la realizzazione e il miglioramento continuo del sistema di gestione del rischio corruttivo e per la conseguente predisposizione della relativa parte del PTPCT fornendo nuovi indicatori per la costruzione delle aree a rischio.

In particolare, si sottolinea che l'Allegato 1 sviluppa ed aggiorna alcune indicazioni metodologiche allo scopo di indirizzare ed accompagnare le Pubbliche Amministrazioni chiamate ad applicare la normativa in materia di prevenzione della corruzione con un **approccio procedimentale sostanziale e non più meramente formale.**



A tal fine, **ANAC individua un “approccio di tipo qualitativo”**, che dia ampio spazio alla motivazione della valutazione e garantisca la massima trasparenza, in luogo dell’approccio quantitativo finora utilizzato da tutte le pubbliche amministrazioni.

Va rilevato che, nel caso i cui le Amministrazioni predispongano il PTPCT utilizzando il precedente metodo quantitativo, ANAC ritiene che ciò sia possibile e che il nuovo approccio di tipo qualitativo introdotto dall’Allegato 1 possa essere applicato in **modo graduale**, in ogni caso non oltre l’adozione del PTPCT 2021-2023 (v. nota 11 pag. 20 PNA 2019).

Medesime indicazioni sono contenute a pag. 3 e 33 dell’Allegato 1.

Il Presidente dà atto pertanto che la proposta del responsabile della prevenzione della corruzione che si sottopone all’esame della Giunta è suscettibile di futuri aggiornamenti ed integrazioni in base alle indicazioni provenienti dalla consultazione pubblica tramite apposita sezione del sito web istituzionale e dell’intervento di Unioncamere diretto a definire delle linee guida unitarie che tengano conto del nuovo approccio “qualitativo” adottato dall’ANAC, oltre che delle peculiarità dell’intero sistema camerale e della riforma approvata recentemente con il d.lgs 219/2016.

Inoltre, analizzando le risposte al questionario ANAC compilato nel mese di luglio 2019 in relazione al precedente Piano Anticorruzione, sono emerse le possibili azioni di miglioramento:

- coinvolgere attivamente gli organi di indirizzo politico nella fase di redazione del piano, inviando prima della seduta il documento in bozza ai componenti;
- pubblicare la bozza sul sito prima dell’approvazione;
- presentare il documento nel corso della giornata della trasparenza;
- inserire nel piano gli esiti del monitoraggio precedente;
- integrare il piano con i documenti di programmazione.

Si propone di adottare le suddette azioni.

Infine, su disposizione del Segretario generale, nel mese di luglio 2019 gli uffici sono stati invitati a rispondere ad un apposito questionario, al fine di individuare possibili azioni di riduzione del rischio di corruzione e/o miglioramento del livello di trasparenza.

Di seguito le domande:

- 1) Ritieni che la normativa anticorruzione sia solo un “mero adempimento” o sia effettivamente utile allo svolgimento corretto delle attività del tuo ufficio? Esponi e motiva.
- 2) Ritieni utile creare un gruppo di lavoro, all’interno dell’organizzazione camerale, per la diffusione della cultura anti-corruzione? Esponi le motivazioni della tua risposta.
- 3) Ritieni di conoscere i livelli di rischio di corruzione inerenti i procedimenti gestiti dal tuo ufficio? Se sì, esponi sinteticamente quali sono.
- 4) Ritieni che vi siano all’interno delle attività del tuo ufficio, margini di discrezionalità che si potrebbero ridurre migliorando il livello di informatizzazione, di tracciabilità dei processi o altro, ai fini di una maggiore conformità alla normativa anticorruzione? Esponi e motiva.
- 5) Quali sono, secondo te, ulteriori possibili soluzioni di contrasto della corruzione e/o miglioramento della trasparenza applicabili all’interno del tuo ufficio? Esponi e motiva.

Gli uffici hanno suggerito le seguenti possibili azioni che possono essere inserite nel nuovo Piano Anticorruzione dell’Ente camerale:

- la formazione periodica e specifica, fondata non solo sulla teoria, ma soprattutto sulla pratica, analizzando casi concreti e specifici per ogni singolo ufficio



- il miglioramento delle piattaforme informatiche utilizzate per la gestione delle pratiche a livello nazionale, che possano guidare nell'applicazione pratica e contribuire alla formazione di una prassi amministrativa coerente e uniforme a livello nazionale
- il maggior collegamento delle diverse piattaforme informatiche già in uso tra di loro per accrescere le relative potenzialità
- la pubblicazione ancora più tempestiva dei documenti per i quali è previsto l'obbligo
- il miglioramento del sistema di valutazione della performance
- accompagnare la pubblicazione sul sito delle graduatorie con una breve sintesi o illustrazione dei criteri utilizzati nella istruttoria, che oggi sono contenuti nella nota istruttoria fatta al dirigente e caricata tra gli atti endo-procedimentali in LWA
- maggiore responsabilizzazione sui risultati espressi in termini di equità e di trasparenza
- adottare ulteriori regolamenti interni
- adottare le misure necessarie per la costituzione degli OCRI
- incrementare l'attività svolta in sinergia con gli enti sottoscrittori dei vari protocolli d'intesa
- partecipazione a gruppi di lavoro all'interno dell'organizzazione
- realizzazione di circoli per la diffusione delle buone pratiche in tema di prevenzione della corruzione e per la trasposizione nell'attività di ogni giorno del codice etico adottato dall'ente.
- coinvolgimento in partnership di soggetti esterni di provata competenza nella lotta alla corruzione e la realizzazione di indagini sulla cultura etica all'interno dell'ente.
- adottare l'approccio alla certificazione di qualità che assicura un grado di tracciabilità dei processi molto elevato permettendo anche, grazie alle verifiche periodiche, un margine di miglioramento elevato.

Si propone di adottare anche le suddette azioni.

Il Presidente riferisce infine che occorre altresì procedere alla presa d'atto della relazione annuale sulla prevenzione della corruzione, predisposta entro i termini di legge dal Segretario Generale, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione.

Il termine per la predisposizione della relazione riferita al 2019 è stato fissato dall'ANAC al 31 gennaio 2020 ed il Responsabile per la prevenzione della corruzione garantirà la pubblicità sul sito dell'Ente entro tale data.

Il Presidente invita la Giunta a deliberare.

### LA GIUNTA CAMERALE

**VISTA** Legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

**VISTO** il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche amministrazioni";

**VISTO** il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, recante «Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»



**VISTO** il DPR 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165);

**VISTO** il D.P.R. n. 254 del 02.11.2005 (Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio);

**VISTO** lo Statuto della Camera di Commercio, da ultimo modificato con delibera del Consiglio camerale n. 13 del 30.11.2018;

**DATO ATTO** che il Segretario generale dr.ssa Erminia Giorno, è stata nominata da questa Giunta responsabile prevenzione della corruzione;

**VISTA** la "Relazione periodica" recante i risultati dell'attività svolta in materia di prevenzione della corruzione nell'anno 2018, formulata dal Responsabile prevenzione della corruzione dell'Ente che sarà pubblicata sul sito della camera di commercio entro il 31.01.2019 nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito camerale, all'interno nell'apposita categoria di documenti prevista dal D.Lgs. 33/2013;

**VISTA** la deliberazione n. 50/2013 con la quale la CIVIT ha predisposto le "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016", ad integrazione delle delibere n. 105/2010 e n. 2/2012, fornendo le principali indicazioni per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e per il suo coordinamento con il Piano della prevenzione della corruzione;

**VISTA** la delibera 11 settembre 2013 n. 72 con la quale l'ANAC (già Civit) ha approvato il "Piano nazionale Anticorruzione";

**VISTA** la Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 con la quale l'ANAC ha modificato il "Piano nazionale Anticorruzione" 2015, con riguardo ai Contratti pubblici ed alla Sanità;

**VISTA** la Determinazione n. 6 del 28.04.2015 "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. *whistleblower*)" (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale serie generale n. 110 del 14 maggio 2015) con la quale l'ANAC individua le misure e le procedure che le pubbliche amministrazioni devono dotarsi al fine di consentire l'effettività della cd. tutela del dipendente che segnala illeciti;

**VISTO** l'Aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione per il 2019 adottato dall'ANAC con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019;

**CONSIDERATO** che il P.T.P.C.T. è un programma di attività, con indicazione delle aree di rischio e dei rischi specifici, delle misure da implementare per la prevenzione in relazione al livello di pericolosità dei rischi specifici, dei responsabili per l'applicazione di ciascuna misura e dei tempi, attraverso il quale individuare misure concrete, da realizzare con certezza e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e quanto ad efficacia preventiva della corruzione;

**PRESO ATTO** che la normativa in materia prevede un coinvolgimento degli organi di indirizzo politico sia nella designazione del R.P.C.T. che nell'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, per fare sì che le finalità della norma siano effettivamente perseguite;

**VISTA** la deliberazione di Giunta camerale n. 5 del 28.01.2019 con la quale l'Ente ha approvato il "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

**DATO ATTO** che sulla proposta di delibera è stato reso digitalmente parere favorevole sotto il profilo di legittimità da parte del Responsabile Staff 1 e del Segretario Generale;

**VERIFICATA** la regolarità della propria composizione in quanto sono presenti n. 6 componenti;



**PRESO ATTO** della presenza del Collegio dei Revisori e in particolare del Presidente dott. Bruno Scarcella, mentre i Componenti prof. Franco Rubino e dott. Mario Corbelli sono assenti;

**ALL'UNANIMITA'** dei voti palesemente espressi

#### **DELIBERA**

1. di prendere atto della "Relazione periodica" **recante i risultati dell'attività svolta** in materia di prevenzione della corruzione nell'anno 2019, formulata dal Responsabile prevenzione della corruzione dell'Ente;
2. di prendere atto che il Responsabile prevenzione della corruzione provvederà agli obblighi di pubblicità sul sito camerale entro il 31.01.2020;
3. di procedere all'aggiornamento del "Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2020-2022" e degli allegati che costituiscono parte integrante del presente atto;
4. di dare atto che il Piano è suscettibile di futuri aggiornamenti ed integrazioni che tengano conto delle indicazioni provenienti dalla consultazione pubblica permanente tramite apposita sezione del proprio sito web e dell'intervento di Unioncamere diretto a definire delle linee guida unitarie che tengano conto del nuovo approccio qualitativo adottato dall'Anac, delle peculiarità dell'intero sistema camerale e della riforma come approvata recentemente con il d.lgs 219/2016;
5. di dare mandato all'Ufficio di supporto di pubblicare il Piano allegato sul sito istituzionale, amministrazione trasparente, come per legge;
6. di dare mandato al Responsabile dell'Ufficio 1 di trasmettere la presente e i suoi allegati alle RSU ed OO.SS. per opportuna informativa.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva. La stessa, dopo la prescritta pubblicazione all'Albo camerale, sarà acquisita all'apposita raccolta.

**Il Segretario Generale**  
**Avv. Erminia Giorno**

"Firma digitale ai sensi del d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i."

**Il Presidente**  
**Klaus Algieri**

"Firma digitale ai sensi del d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i."